

---

ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI  
**RENDICONTI**

---

GIULIO MATTEI

**Su un problema di instabilità gravitazionale di un  
fluido in presenza di correnti di Hall e di ion slip**

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,  
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 82 (1988), n.3, p. 479–482.*

Accademia Nazionale dei Lincei

[<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA\\_1988\\_8\\_82\\_3\\_479\\_0>](http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1988_8_82_3_479_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



**Fisica matematica.** — *Su un problema di instabilità gravitazionale di un fluido in presenza di correnti di Hall e di ion slip.* Nota di GIULIO MATTEI (\*), presentata (\*\*) dal Corrisp. T. MANACORDA.

ABSTRACT. — *On the gravitational instability in the presence of the Hall and ion slip currents.* In this paper we discuss the gravitational instability of a compressible, electrically-conducting fluid described by the magnetofluiddynamic equations in the presence of the Hall and ion slip currents. The condition for instability is determined relatively to a class of axisymmetric perturbations.

KEY WORDS: Magnetofluidynamics; Plasma; Instability.

RIASSUNTO. — In questo lavoro si studia la instabilità gravitazionale di un fluido comprimibile, elettroconduttore, descritto dalle equazioni della magnetofluidodinamica in presenza delle correnti di Hall e di ion slip. Si determina la condizione per la instabilità relativa ad una classe di perturbazioni assialsimmetriche.

## 1. INTRODUZIONE

In [1] si è studiato il problema della instabilità gravitazionale relativa ad una classe di perturbazioni a simmetria assiale di un fluido comprimibile elettroconduttore descritto dalle equazioni della magnetofluidodinamica (MFD) in presenza di effetto Hall. Scopo di questa nota è quello di estendere il contenuto di [1] al caso in cui, oltre a quella di Hall, debba considerarsi anche la corrente di ion slip <sup>(1)</sup>.

Scritte nel n. 2 le equazioni delle perturbazioni, nel n. 3 se ne determina una classe di soluzioni a simmetria assiale con la corrispondente equazione di dispersione; nel n. 4 infine si ricava la condizione di instabilità gravitazionale.

## 2. LE EQUAZIONI DELLE PERTURBAZIONI

Le equazioni delle perturbazioni sono (cfr. [3] Sect. V e, per la (2.2), [2])

$$(2.1) \quad \frac{\partial \mathbf{v}}{\partial t} = - \frac{a^2}{\rho_0} \text{grad } \varrho + \frac{1}{4\pi\mu\rho_0} (\text{rot } \mathbf{b}) \wedge \mathbf{B}_0 + \text{grad } U.$$

(\*) Meccanica Razionale, Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale, Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa - Via Diotisalvi, 2 - 56100 Pisa.

(\*\*) Nella seduta del 12 marzo 1988.

(1) Per quest'ultima e per una bibliografia a riguardo, cfr. per es. [2].

$$(2.2) \quad \frac{\partial \mathbf{b}}{\partial t} = \text{rot}(\mathbf{v} \wedge \mathbf{B}_0) + \beta \text{rot} \left( \frac{\mathbf{B}_0}{B_0} \wedge \text{rot} \mathbf{b} \right) + \alpha \text{rot} \left[ \frac{\mathbf{B}_0}{B_0} \wedge \left( \frac{\mathbf{B}_0}{B_0} \wedge \text{rot} \mathbf{b} \right) \right]$$

$$(2.3) \quad \frac{\partial \varrho_*}{\partial t} = - \varrho_0 \text{div} \mathbf{v}$$

$$(2.4) \quad \nabla^2 U_* = - 4\pi G \varrho_*,$$

dove si è posto

$$(2.5) \quad \beta = \frac{c^2 B_0}{4\pi\mu} \beta_H, \quad \alpha = \frac{c^2 B_0^2}{4\pi\mu} \beta_I.$$

In esse  $\mathbf{v}$  indica la perturbazione nel campo di velocità,  $t$  il tempo,  $a$  la velocità del suono,  $\varrho_0$  la densità nello stato imperturbato,  $\varrho_*$  la perturbazione nella densità,  $\mu$  la permeabilità magnetica (costante),  $\mathbf{b}/\mu$  la perturbazione nel campo magnetico,  $\mathbf{B}_0/\mu$  il campo magnetico (costante) nello stato imperturbato,  $U_*$  la perturbazione nel potenziale gravitazionale,  $G$  la costante di gravitazione universale,  $c$  la velocità della luce nel vuoto,  $\beta_H$  il coefficiente di Hall e  $\beta_I$  quello di ion slip.

### 3. SOLUZIONI CILINDRICHE ED EQUAZIONI DI DISPERSIONE

Introdotta una terna  $T$  di coordinate cilindriche ortogonali  $r, \phi, z$ , di corrispondenti versori  $\mathbf{e}_r, \mathbf{e}_\phi$  ed  $\mathbf{e}_z$  con  $\mathbf{e}_z$  parallelo e concorde a  $\mathbf{B}_0$ , supponiamo le perturbazioni dotate di simmetria cilindrica rispetto all'asse  $z$ .

Indicate con  $v_r, v_\phi, v_z$  e con  $b_r, b_\phi, b_z$  le componenti fisiche relative a  $T$  di  $\mathbf{v}$  e  $\mathbf{b}$  (proiezioni di  $\mathbf{v}$  e  $\mathbf{b}$  secondo  $\mathbf{e}_r, \mathbf{e}_\phi$  ed  $\mathbf{e}_z$  rispettivamente), le (2.1) e (2.2) proiettate su  $T$  forniscono le

$$(3.1) \quad \frac{\partial v_r}{\partial t} = - \frac{a^2}{\varrho_0} \frac{\partial \varrho_*}{\partial r} + \frac{\partial U_*}{\partial r} + \frac{B_0}{4\pi\mu\varrho_0} \left( \frac{\partial b_r}{\partial z} - \frac{\partial b_z}{\partial r} \right)$$

$$(3.2) \quad \frac{\partial v_\phi}{\partial t} = \frac{B_0}{4\pi\mu\varrho_0} \frac{\partial b_\phi}{\partial z}$$

$$(3.3) \quad \frac{\partial v_z}{\partial t} = - \frac{a^2}{\varrho_0} \frac{\partial \varrho_*}{\partial z} + \frac{\partial U_*}{\partial z}$$

$$(3.4) \quad \frac{\partial b_r}{\partial t} = B_0 \frac{\partial v_r}{\partial z} + \beta \frac{\partial^2 b_\phi}{\partial z^2} + \alpha \left[ \frac{1}{r} \frac{\partial}{\partial r} \left( r \frac{\partial b_r}{\partial r} \right) + \frac{\partial^2 b_r}{\partial z^2} - \frac{b_r}{r^2} \right]$$

$$(3.5) \quad \frac{\partial b_\phi}{\partial t} = B_0 \frac{\partial v_\phi}{\partial z} - \beta \frac{\partial}{\partial z} \left( \frac{\partial b_r}{\partial z} - \frac{\partial b_z}{\partial r} \right) + \alpha \frac{\partial^2 b_\phi}{\partial z^2}$$

$$(3.6) \quad \frac{\partial b_z}{\partial t} = -\frac{B_0}{r} \frac{\partial}{\partial r} (r v_r) - \beta \frac{\partial}{\partial z} \left[ \frac{1}{r} \frac{\partial}{\partial r} (r b_\varphi) \right] + \alpha \left[ \frac{1}{r} \frac{\partial}{\partial r} \left( r \frac{\partial b_z}{\partial r} \right) + \frac{\partial^2 b_z}{\partial z^2} \right].$$

Da (2.3) e (2.4) discendono le

$$(3.7) \quad \frac{\partial \varrho_*}{\partial t} = -\varrho_0 \left[ \frac{1}{r} \frac{\partial}{\partial r} (r v_r) + \frac{\partial v_z}{\partial z} \right]$$

$$(3.8) \quad \frac{1}{r} \frac{\partial}{\partial r} \left( r \frac{\partial U_*}{\partial r} \right) + \frac{\partial^2 U_*}{\partial z^2} = -4\pi G \varrho_*.$$

Il sistema (3.1)-(3.8) ammette la seguente soluzione, corrispondente alla propagazione lungo l'asse  $z$  di onde cilindriche,

$$(3.9) \quad \begin{aligned} \mathbf{v} &= \{J_1(\gamma r) (\bar{v}_r \mathbf{e}_r + \bar{v}_\varphi \mathbf{e}_\varphi) + J_0(\gamma r) \bar{v}_z \mathbf{e}_z\} \exp[i(\omega t - kz)] \\ \mathbf{b} &= \{J_1(\gamma r) (\bar{b}_r \mathbf{e}_r + \bar{b}_\varphi \mathbf{e}_\varphi) + J_0(\gamma r) \bar{b}_z \mathbf{e}_z\} \exp[i(\omega t - kz)] \\ (\varrho_*, U_*) &= (\bar{\varrho}_*, \bar{U}_*) J_0(\gamma r) \exp[i(\omega t - kz)], \end{aligned}$$

fornendo l'equazione di dispersione (il numero d'onda  $k$  è considerato prefissato reale e  $\omega = i\omega$ )

$$(3.10) \quad w^6 + a_1 w^5 + a_2 w^4 + a_3 w^3 + a_4 w^2 + a_5 w + a_6 = 0$$

con

$$a_1 = \alpha(\gamma^2 + 2k^2),$$

$$a_2 = M + A^2(\gamma^2 + 2k^2) + k^2(\gamma^2 + k^2)(\alpha^2 + \beta^2),$$

$$a_3 = 2A^2 k^2 \alpha(\gamma^2 + k^2) + a_1 M,$$

$$a_4 = 2M k^2 A^2 + k^2(\gamma^2 + k^2)[A^4 + M(\alpha^2 + \beta^2)],$$

$$a_5 = A^2 k^2 M a_1,$$

$$a_6 = A^4 k^4 M,$$

dove  $A^2 = B_0^2/4\pi\mu\varrho_0$  è il quadrato della velocità di Alfvén e

$$(3.11) \quad M = a^2(\gamma^2 + k^2) - 4\pi G \varrho_0.$$

Nella (3.9)  $\bar{v}_r, \bar{v}_\varphi, \bar{v}_z, \bar{b}_r, \bar{b}_\varphi, \bar{b}_z, \bar{\varrho}_*, \bar{U}_*$  sono delle costanti,  $J_1$  e  $J_0$  sono le funzioni di Bessel di prima specie di ordine uno e zero rispettivamente e  $\gamma$  una costante reale non nulla determinabile con le condizioni al contorno (cfr. [1]).

## 4. LA CONDIZIONE DI INSTABILITÀ GRAVITAZIONALE

Dall'esame della (3.10) si riconosce facilmente che se  $M < 0$ , ossia se è verificata la condizione

$$(4.1) \quad \alpha^2(\gamma^2 + k^2) < 4\pi G \rho_0,$$

la (3.10) possiede almeno una radice reale positiva, il che porta alla instabilità gravitazionale; corrispondentemente si ha per il valore critico  $k_c$  del numero d'onda l'espressione

$$(4.2) \quad k_c = \frac{(4\pi G \rho_0 - a^2 \gamma^2)^{1/2}}{a}.$$

La (4.1) fornisce quindi la cercata condizione di instabilità gravitazionale.

Il valore di  $k_c$  dato dalla (4.2) coincide con quello trovato in [1] nel caso  $\alpha = 0$ : si ha quindi il risultato che la corrente di ion slip, come già quella di Hall, non influenza il valore del numero d'onda critico.

## BIBLIOGRAFIA

- [1] G. MATTEI (1970) - *Su un problema di instabilità gravitazionale di un plasma in presenza di effetto Hall*, «Boll. Un. Mat. Ital.», (4), 3, 230-241.
- [2] G. MATTEI (1984) - *Sulla propagazione ondosa in un fluido in presenza di correnti di Hall e di ion slip*, «Atti Sem. Mat. Fis. Univ. Modena», 33, 113-123.
- [3] S. CHANDRASEKHAR and E. FERMI (1953) - *Problems of gravitational stability in the presence of a magnetic field*, «Astrophys. J.», 118, 116-141.